

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 16 maggio 2007 17.35**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Family day: strumentalizzazioni, censure, e un annuncio più forte di tutto - I segni dei tempi

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Family day: strumentalizzazioni, censure, e un annuncio più forte di tutto

di don **Antonello Iapicca**, *curatore del blog [I segni dei tempi](#)*

Un milione. Forse più. Famiglie, famiglie, famiglie. E bambini, tantissimi. E gioia e canti e gratitudine. Tutto questo è stato il Family Day, scosso dalle parole d'un artista spagnolo che, con coraggio inusitato, dal palco ha gridato l'annuncio più vero che vi sia: Dio ama ogni uomo, Dio ha inviato il suo Figlio perchè l'uomo sia felice. Kiko Arguello, iniziatore del Cammino Neocatecumenale, insieme a più di duecentomila membri di questa realtà post-conciliare è giunto alla manifestazione con lo zelo che scaturisce da un'esperienza fatta certezza. Tutto passa, solo l'amore di Dio, solo Gesù Cristo non passerà mai.

"La famiglia umana manca del vino della Resurrezione che sconfigge la morte. Anche l'amore più grande e profondo tra due giovani è destinato a morire. Solo Cristo rende eterno l'amore... ? Lui il vino nuovo, il suo amore, quello del Regno della vita oltre la morte. E' il vino frutto dell'ora di Gesù, l'ora della Croce e della risurrezione... Non siamo contro nessuno - ha detto Kiko - testimoniamo solo l'amore di Cristo che rende la famiglia una scuola di amore". "Oggi nelle nostre scuole - ha aggiunto - ci sono milioni di bambini, figli di coppie separate. Sono bambini feriti perché hanno visto i loro genitori odiarsi. Sono la fascia più debole per questo serve - ha concluso - ricostruire la famiglia". Al termine del suo intervento Kiko, dopo aver annunciato che 3.000 famiglie si sono offerte al Papa per la "missio ad gentes", ha abbracciato la chitarra invitando la piazza a cantare "Resuscitò".

Queste parole Kiko le ha gridate in una piazza traboccante. Le televisioni le hanno trasmesse. Eppure il giorno dopo, sui media, questo annuncio, il fondamento unico del cristianesimo, non ha trovato posto. Kiko e le sue parole sono scomparsi.

E con loro anche Cesana e Comunione e Liberazione: "Ogni giorno è Family Day... Le energie personali della sessualità e della capacità di amare diventano la ricchezza della famiglia - ha detto Cesana -. La famiglia inoltre è un atto di fecondità, in quanto diventare adulti significa diventare capaci di dare la vita. I giovani hanno bisogno della famiglia perché in essa imparano il senso del dono della vita". Secondo Cesana, inoltre, "la famiglia viene prima di ogni altra realtà, in quanto l'uomo è fatto per la compagnia e non per la solitudine". Il leader di CI, ha concluso dicendo che "questa piazza è la dimostrazione dell'importanza della famiglia ed è anche la manifestazione di un avvenimento divino". Ma di questo avvenimento non ne abbiamo sentito parlare. O c'eri o nulla, non ti arriva nulla. Le notizie sono solo prese dalle lotte infinite tra Prodi e Berlusconi, vapore acqueo di fronte alla consistenza delle storie che calcavano la Piazza di San Giovanni. Questa è un'opera demoniaca, la menzogna che tiene prigioniero il mondo.

No, non sono toni apocalittici, è la pura verità. Cercate sui giornali, in internet, cecate le parole di Kiko, non le troverete. Ma come, è stato annunciata la speranza; un fulmine ha squarciato il velo degli equilibrismi verbali e niente, nessuno sembra aver sentito. E noi allora lo rimandiamo questo annuncio, lo amplifichiamo sapendo che è davvero l'unica speranza, l'unica gioia, l'unica verità. Lo ripetiamo per mostrare che quando si annuncia Cristo, quando si grida l'amore infinito capace di colmare la vita, la famiglia, le attese e i dolori, quando si annuncia senza schemi e alchimie verbali il Vangelo *sine glossa* non v'è alcun bisogno di distinguo e di pesare le parole. Quando si annuncia Cristo si accende la luce, e i figli della luce se ne rallegrano come i figli delle tenebre se ne scappano. E' il puro Vangelo.

Così comprendiamo come mai nei notiziari non v'è traccia delle parole di Kiko. Ma nemmeno di quelle di Cesana. Qualche trafiletto in cronaca come massimo consentito. Le parole, le uniche che hanno gridato forte il Nome di Gesù Cristo sono state silenziate. Cristo è stato censurato. E' questa la notizia, più grossa addirittura di quella di un milione di cattolici in piazza. Sì, perchè se fanno colore, se dicono parole politiche, slogan ad effetto anche controcorrente, beh anche i cattolici meritano la prima pagina. Se non altro perchè questi "residuati medievali e fondamentalisti" scendono sullo stesso terreno dei professionisti della politica e della lotta. E le parole tutte condivisibilissime di Pezzotta e della Roccella possono comunque essere oggetto di discussione, di replica. Parole come un anello dentro la terribile catena dell'ipocritissima dialettica politica

(quella cioè che fa parlare nei salotti e sui media occultando i luoghi, i tempi e i frutti delle scelte fatte dalla *politica vera*, che della dialettica se ne è sempre infischia).

Invece le parole di Kiko Arguello sono un annuncio, non ammette repliche. Occorre prendere posizione. Ma per questo non c'è tempo, sembra non pagare, è una scocciatura. Una responsabilità, prendere in mano la propria vita, altro che slogan e camuffamenti. Accettare una vita senza vino, senza festa, vuota anche quando sembra esser piena. No. Questo no. Un colpo di bianchetto e il grido dell'annuncio è censurato.

Che tristezza. Che cosa rimarrà allora di questa Piazza? L'opposizione ad una Legge? Le parole di Pezzotta? Le facce dei politici? A noi resteranno le parole d'amore risuonate grazie allo zelo di un apostolo, che alle interviste e ai media preferisce la "stoltezza" della predicazione. Anche al Family Day. I piccoli, i poveri, quelli che hanno sperimentato nella loro vita i fallimenti e gli inganni degli slogan e delle demagogie lo avranno ascoltato. Gli impauriti, i mediatori ad oltranza, quelli che davvero strumentalizzano la religione per fare i propri comodi probabilmente si saranno fatti una risata sopra.

A noi infine, accanto alla voce tuonante di Kiko rimarranno i volti degli innumerevoli *bambini*. Sono loro il segreto della Chiesa: dove c'è Pietro vi è la Chiesa, e dove vi è la Chiesa non vi è la morte ma la vita eterna (Sant'Ambrogio). Da duemila anni. Per questo il cristianesimo è molto più di una religione: è un avvenimento di vita, come ripete Benedetto XVI, e con lui Kiko e, ancora oggi nei suoi discepoli, don Giussani. I bambini sono il segno dell'autenticità di una Parola fatta carne vittoriosa sulla morte.

Dai frutti li riconoscerete... Ma se neanche i frutti possono maturare, di che cosa stiamo parlando? Se un amore non dà frutto, anzi è chiuso in se stesso in un compiacimento egoistico, esso è solo parvenza di vita, ma reca in seno un veleno di morte. Sono queste allora le religioni strumentalizzate dai soloni del compromesso, dai politici sempre in fuga: la religione gay, la religione ambientalista, la religione della tolleranza, la religione dell'eugenetica e dell'eutanasia. Idolatrie che schiavizzano e uccidono. Monumenti all'lo che frana sulla polvere che lo costituisce. Altro che laicità e separazione tra Dio e Cesare. Altro che strumentalizzazioni. Qui stiamo assistendo ad un asservimento totale di questa società al principe di questo mondo. La morte e il suo odore si sentono lontani un miglio.

Ma da San Giovanni ci viene oggi un motivo in più per sperare: un grido di libertà che si fa carne nei bambini. L'amore di Dio, l'amore infinito di Dio capace di rompere il cerchio di morte che tutti ci avvelena e ci inganna, l'amore di Dio in Cristo Gesù è il vino che ogni uomo aspetta con ansia. Il vino della Vita che non muore, scolpita nello sguardo dei bambini gioiosi nella Piazza della Famiglia, il futuro che Dio ha preparato per noi. E per l'umanità intera.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e-mail all'indirizzo info@oasicana.it.